aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-2061431
del 27/12/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

n. rif. S1026
Class./Fasc. 2024/13.17.1.0.0/47

Oggetto: **S1026** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di "*Riattivazione del complesso estrattivo della cava di ardesia denominata "Piazza dei Ratti" nel comune di Orero (GE)*"

Proponente: Leani Slate S.r.l.

Richiesta integrazioni ex art. 19 c. 2 D. Lgs. 152/2006.

Alla Leani Slate S.r.l.
leanislatesrl@legalmail.it

E p.c.

Al Comune di Orero
comuneorero@legalmail.it

Alla Città Metropolitana di Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

All'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it

All'ARPAL Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica
c.a. Ing. Marco Barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alle strutture regionali:

Ecologia

Ecosistema Costiero e Acque

Difesa del Suolo Genova

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo

Urbanistica

Cave ed attività estrattive

LORO SEDI

Con riferimento al procedimento in oggetto, con la presente si comunica che, sulla base dell'esame della documentazione fornita, è stata evidenziata la necessità di chiedere chiarimenti.

1. CAVE

   La riattivazione dell'attività estrattiva nel sito, ai sensi della l.r. 12/2012, è da intendersi quale apertura di un nuovo complesso estrattivo. Si rileva che la documentazione sottoposta non prevede alcun intervento finalizzato alla risistemazione/ricomposizione ambientale delle aree alla conclusione dell'attività estrattiva. Considerato che l'art. 9 della citata norma di settore individua il complesso estrattivo come "*l'insieme delle zone oggetto di coltivazione del giacimento, degli impianti di lavorazione e dei cumuli di materiali estratti, delle strade di accesso, degli imbocchi, delle piste di servizio e dei piazzali di manovra/deposito*", si evidenzia la necessità che la documentazione venga completata con la progettazione delle opere di risistemazione finale del sito, con particolare riferimento alle strutture di superficie esistenti e di cui sia eventualmente prevista la realizzazione.

2. RUMORE

   Si prende atto che le attività di cava si svolgeranno in sotterraneo e che, conseguentemente, l'eventuale impatto acustico su recettori abitati potrebbe derivare dal transito di mezzi pesanti da e per la cava, aspetto peraltro citato nello studio ma per il quale non vengono svolte considerazioni di merito. Pertanto, si ritiene che quanto presentato debba essere integrato da una valutazione dei volumi di traffico indotti dalla cava e da una stima dell'eventuale impatto acustico sui recettori abitati nella zona prossima alla cava stessa e alla viabilità di accesso, qualora l'aumento del traffico indotto dalla cava risulti significativo, in termini di incremento dei livelli sonori, rispetto alla situazione attuale.

3. QUALITA' DELL'ARIA

   Si ritiene che lo Studio Preliminare Ambientale debba essere integrato con:

   - l'indicazione della viabilità interessata dai transiti dei mezzi pesanti da e per la cava;
   - la descrizione delle misure di mitigazione che si intende adottare per evitare la dispersione di polveri all'esterno della cava lungo i percorsi dei mezzi pesanti, considerando la presenza di abitazioni non lontano dalla cava stessa e lungo la strada.

4. ACQUA

   Si prende atto che il sito estrattivo non presenta alcuna struttura esterna (quali, ad esempio, locali spogliatoio, servizi igienici, officina/ricovero materiali, distributore di carburante).
   Per quanto riguarda la componente acque viene indicato "*Eventuali acque sotterranee verranno convogliate e regimate per evitare di entrare in contatto con le zone di lavorazione. Le acque utilizzate per le operazioni di bagnatura e taglio verranno invece raccolte in vasche temporanee e/o serbatoi, che seguiranno le aree di lavorazione passo passo e riutilizzate nel ciclo di lavorazione. Tali vasche/serbatoi essendo di limitatissime dimensioni e costantemente spostate NON vengono rappresentate nelle planimetrie progettuali. Le acque di processo verranno quindi utilizzate in ciclo continuo, e non verranno scaricate all'interno del complesso estrattivo, ma saranno riutilizzate di volta in volta*". Quanto sopra espresso si ritiene adeguato nella misura in cui gli accorgimenti adottati siano in grado di garantire la tutela della risorsa idrica seguendo le progressive fasi di coltivazione del sito.

5. BIODIVERSITA'

   L'indagine faunistica, prevalentemente di tipo bibliografico, supportata dalla realizzazione di due sopralluoghi condotti nel mese di novembre, periodo non idoneo per la biologia della maggior parte delle specie, non ha previsto l'osservanza dei protocolli di monitoraggio dei diversi gruppi faunistici interessati (chirotteri, anfibi, rettili e pesci). E, conseguentemente, non ha consentito il rilievo di alcun elemento. Per quanto sopra, non è possibile valutare gli eventuali impatti del progetto sulla biodiversità, né eventuali misure di mitigazione necessarie.

   Pertanto, ai sensi di quanto indicato nell'allegato IV-bis del D.Lgs. 152/06, che tra i contenuti dello studio preliminare ambientale prevede l'analisi degli effetti sulle componenti della biodiversità, è necessario che l'analisi speditiva, dell'area di cava, sia effettuata in periodo idoneo al rilevamento delle specie faunistiche oggetto d'indagine da parte di tecnici con specifiche competenze in materia, mediante utilizzo di idonee metodiche (ad esempio: bat detector per chirotteri, conteggi lungo percorsi standardizzati per *Speleomantes* e *Salamandrina*, ecc.), nelle aree di accesso, nelle gallerie e nelle aree dismesse, atta a rilevare lo stato attuale dei luoghi, con particolare attenzione all'eventuale presenza di colonie svernanti di chirotteri, di fauna anfibia, in particolare troglobia (*Speleomantes strinatii*), rettili e fauna ittica. Per quanto riguarda gli eventuali impatti generati dal progetto sulla biodiversità, dovranno essere riportate le relative misure di mitigazione da adottarsi. Inoltre, andrà indicato il periodo di dismissione previsto dell'intera area.

   In particolare:

   - gli approfondimenti faunistici specialistici per individuare, all'interno di tutta la miniera, l'eventuale presenza in particolare di chirotteri dovranno essere svolti prima dell'inizio delle lavorazioni e dovranno coprire l'intero ciclo annuale dei pipistrelli, in modo da essere funzionali all'individuazione di opportune mitigazioni nei confronti della biodiversità rilevata;
   - le indagini specialistiche devono essere effettuate in idonea stagionalità in modo da consentire di caratterizzare l'eventuale presenza di anfibi presso il Canale di Isolona e sul suo affluente di sinistra "Fossato di Pezzole", a monte della cava;

   Inoltre, deve essere chiarito se le lavorazioni pregresse abbiano interessato in qualche modo il suddetto "Fossato di Pezzole", situato a Nord Est della miniera, e se è possibile che la futura coltivazione possa interessarlo; a tal proposito, deve essere specificato se esistono zone allagate della miniera ed indicarne le cause.

Si specifica che tutti i contributi istruttori pervenuti al Settore scrivente sono pubblicati sul sito istituzionale regionale fra i procedimenti di VIA in corso nella cartella della documentazione dedicata al procedimento in oggetto.

Il materiale integrativo dovrà essere prodotto entro 15 giorni dal ricevimento della presente. Nel caso in cui la documentazione non venga trasmessa entro il termine stabilito l'istanza si intenderà respinta e il procedimento sarà archiviato.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

Firmato digitalmente da: PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 27-12-2024 14:32:48
Certificato valido dal 06-06-2023 al 06-06-2026

VG/vg